

Obiettivi generali

Il corso di Progettazione Esecutiva II ha come obiettivi fondamentali la formazione di una coscienza tecnica del progettare, fondata su presupposti culturali e scientifici contestualizzati, agendo contemporaneamente sulle conoscenze che si suppongono acquisite nei settori delle diverse tecnologie e dei processi costitutivi dei linguaggi architettonici.

Gli argomenti centrali sono incentrati sul significato del progetto dall'angolazione della tecnologia e della costruibilità dello stesso; sulla utilizzazione degli elaborati progettuali e sulla loro configurazione in riferimento ai diversi parametri che governano il disegno architettonico e la loro connessione sui processi edificatori; sulla strutturazione conseguente del progetto insieme articolato di conoscenze e di ordinativi da trasferire agli operatori di realizzazione; sugli elementi principali che formano un quadro tecnico di riferimento edilizio; sul riconoscimento dei sistemi, dei subsistemi e dei componenti necessari, compatibili ed affidabili.

Gli obiettivi centrali del corso semestrale di Progettazione Esecutiva sono, pertanto, l'avvio degli allievi alla comprensione dell'unicità del processo progettuale, rispetto alle esperienze antecedenti, rivolte invece, opportunamente, a promuovere le conoscenze settoriali istituzionali delle diverse discipline (compositive, rappresentative, costruttive,...).

Il metodo operativo proposto dalla docenza del corso, intende verificare l'esistenza di una logica di percorso nella formazione del progetto con molteplici relazioni e livelli di interattività.

L'analisi tecnologica di un organismo architettonico permette di ripercorrere l'intero processo di realizzazione dell'opera, analizzando il rapporto tra scelte progettuali e scelte tecnologiche, tra scelte ideative ed opzioni realizzative, attraverso lo studio dei tempi, dei modi e delle relazioni che si sono instaurate tra i diversi operatori, soprattutto nella elaborazione dei *dettagli costruttivi* e di tutti gli altri aspetti che definiscono il controllo tecnico del progetto.

Articolazione del lavoro

Il lavoro coinvolge gli studenti del corso in un'esperienza conoscitiva rivolta ad esaminare le diverse soluzioni tipo-morfologiche e materico-costruttive del "progetto" preso in esame, per sviluppare uno studio analitico sul problema della scomposizione tecnologica allo scopo di fare loro acquisire l'ampio spettro delle opzioni delle azioni costruttive, comprendendo la qualità progettuale globale, rappresentata dal risultato di quella tecnologica - formale - funzionale - distributiva - strutturale - relazionale, contestualmente manifestatasi in sequenze e fasi di progettazione.

Questa esercitazione è intesa, come il quadro di riferimento entro cui ritrovare la conferma dell'opportunità delle scelte effettuate o da compiere. Il processo si attua, cercando di trovare le relazioni e le interpretazioni nel collegare l'oggetto a tutte le sue prestazioni, attraverso i seguenti argomenti:

- il progetto di fattibilità e le necessità tecniche;
- la contestualizzazione;
- la scomposizione dell'oggetto, inteso come il ripercorrere del processo progettuale;
- il meccanismo: funzione, distribuzione, mobilità, struttura;
- la verifica degli elementi componenti il sistema;
- il controllo del processo progettuale attraverso le procedure costruttive e i capitoli.

Il lavoro, espresso per lezioni teoriche, dimostrazioni, esercitazioni, si incentra su alcuni punti nodali:

- a- problematiche dei requisiti organizzati per sistemi, di domande d'utenza e di categorie di utenti;
- b- riconoscimento dei processi e dei metodi costruttivi, sia storici che attuali;
- c- individuazione delle tematiche connesse ai concetti di tecnologie sostenibili.

ELABORATO RICHIESTO per la consegna prevista il 21 novembre.

Redazione di una tavola formato A1 verticale contenente una breve lettura del progetto preso in esame (l'ambiente; la raccolta della domanda ; le esigenze, i requisiti e le prestazioni; il concetto di sistema; i subsistemi tecnologici ed ambientali; il processo edilizio e quello produttivo; la fattibilità tecnologica; il concetto di manutenzione, manutenibilità e degrado; il concetto di affidabilità; la qualità in architettura); una sua scomposizione analitica con il riconoscimento dei subsistemi ambientale e tecnologico, e la descrizione di una o più corrispondente unità tecnologica.

In sintesi le modalità di esame sono le seguenti:

Tre tavole oltre la tav 0.

Per comodità degli allievi si riportano i contenuti minimi delle tre tavole, rigorosamente in formato A1 verticale, contenenti i disegni che ciascun candidato riterrà opportuni, redatti nella scala migliore per dimostrare la conoscenza delle tematiche di corso.

Tavola 1: l'edificio, il suo contesto, la presumibile domanda d'utenza e/o della committenza;

Tavola 2: l'edificio, le sue parti, le funzioni svolte e la loro distribuzione; le classi di requisiti principali; le prestazioni individuate;

Tavola 3: il riconoscimento di un subsistema tecnologico e lo studio grafico analitico di una sola unità tecnologica.

Il dettaglio costruttivo per la sua capacità espressiva della tecnologia e dei materiali più innovativi è l'elemento di riconoscibilità di molte architetture e deve contenere:

a- il riconoscimento nella classificazione UNI:

- classe di unità tecnologica
- unità tecnologica
- classe di elementi tecnici
- elemento tecnico

b- la sua descrizione, che comprenda le nomenclature, con le funzioni svolte, la collocazione nell'organismo architettonico, ed i materiali;

c- i requisiti principali attribuiti ai singoli elementi tecnici del particolare esaminato o delle sue parti;

d- la descrizione funzionale, morfologica, linguistica e materica dei principali elementi del particolare architettonico-costruttivo, sia in termini grafici che prestazionali;

e- agli allievi sarà fornita scheda tipo d'impaginazione da seguire sia in aula, durante lo svolgimento delle esercitazioni, e sia nella graficizzazione per l'esame finale.

La scheda dovrà contenere le seguenti parti:

- 1- inquadramento dell'unità tecnologica, in pianta, sezione e prospetto (scala di riferimento: rapp. 1/100, 1/50);
- 2- riconoscimento dei dettagli con individuazione delle parti (scala di riferimento: rapp.1/20, 1/10, 1/5).

Un scheda bibliografica direzionata e predisposta dal corso in modo unificato, a cui l'allievo deve attenersi scrupolosamente.